



COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

N° 78 Reg.

del 02.10.2018

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Deliberazione della Corte dei Conti – sezione di controllo per la Regione Siciliana n. 155/2018/PRSP- Adozione Misure correttive

L'anno **DUEMILADICIOTTO** il giorno **DUE** del mese di **OTTOBRE** ore **18:00** e seguenti, nella sede provvisoria del Comune in Via Cameroni nella sala delle adunanze consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Presidente Davide Masia

Assiste il Segretario Comunale Dott. Giovanni Panepinto

Al momento dell'appello alle ore 19,00 risultano presenti ed assenti i Consiglieri sotto indicati:

n°	Consiglieri	Presenti	n°	Consiglieri	Presenti
1	<i>Dell'Imperio Maria</i>	SI	7	<i>Di Malta Angelina</i>	SI
2	<i>Masia Davide</i>	SI	8	<i>Fragapane Salvatore</i>	SI
3	<i>Giammona Teresa</i>	NO	9	<i>Mannino Filippo</i>	SI
4	<i>Matina Giovanni</i>	SI	10	<i>Mercurio Giacomo Emanuele</i>	SI
5	<i>Guaragno Debora Rosina</i>	SI	11	<i>Fragapane Elisa</i>	SI
6	<i>Partinico Vincenzo</i>	SI	12	<i>Errera Gerardo</i>	NO

Assegnati n°12 - In carica n°12 - Presenti n°10 Assenti n°2

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Scrutatori: (Di Malta Angelina, Guaragno Debora Rosina e Mercurio Giacomo Emanuele)

VERBALE N. 2 DEL 02.10.2018

Oggetto: Deliberazione della Corte dei Conti – sezione di controllo per la Regione Siciliana n. 155/2018/PRSP- Adozione Misure correttive

Dopo una breve pausa la seduta riprende alle ore 18:25.

Il Presidente invita la Responsabile dei Servizi Finanziari , Dott.ssa E. Vuturo ad illustrare la proposta di deliberazione.

Preso la parola la Dott.ssa Vuturo provvede ad illustrare la proposta. Il Segretario Comunale puntualizza sulle attività poste in essere ed ancora in corso volte al recupero di canoni e tasse e tariffe ad oggi ancora non riscosse.

Il Consigliere Mannino a nome del suo gruppo Consiliare “Fare Lampedusa e Linosa” legge e consegna una dichiarazione di voto di astensione, che si allega al presente verbale.

Chiede di intervenire il Consigliere Dell’Imperio che ricevuto l’assenso all’intervento del Presidente, dichiara il suo voto contrario, legge e deposita la sua dichiarazione di voto, che si allega alla presente.

Intervenendo il Sindaco, sottolinea che l’Ordinanza della Corte dei Conti si riferisce all’esercizio finanziario 2015.

Il Presidente dato atto che nessun altro Consigliere chiede di intervenire pone ai voti la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione espressa in forma palese e per alzata e seduta dà il seguente risultato:

Presenti n. 10 Consiglieri

- voti a favore n.6
- Voti astenuti n. 3 (Mannino, Fragapane E. Mercurio)
- Voti contrari n. 1 (Dell’Imperio)

Per quanto sopra,

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione relativa all’oggetto che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale sotto la lettera “A”.

IL PRESIDENTE

Mette in votazione la dichiarazione di rendere immediatamente eseguibile la deliberazione

IL CONSIGLIO

Con votazione palese per alzata e seduta

Presenti n. 10


Contrari n. 1: Consigliere Dell’Imperio ;

Astenuti n. 3 : Mannino , Fragapane E, Mercurio

Favorevoli n. 6: Masia, Matina, Gauragno, Partinico, Di Malta, Fragapane S.

DELIBERA

Di dichiarare l’atto immediatamente eseguibile.





COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA
Libero Consorzio di Agrigento

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PRESENTATA dal Assessore con delega al bilancio e dal Sindaco, da sottoporre all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale;

OGGETTO: Deliberazione Corte dei Conti – Sezione di Controllo per la Regione Siciliana n. 155/2018/PRSP – Adozione misure correttive.

PREMESSO che,

- Con deliberazione n. 142/2016/INPR del 12 luglio 2016 la Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Regione Siciliana ha emanato le linee guida cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali aventi sede in Sicilia nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2015;
- Con deliberazione n. 143/2016/INPR del 12 luglio 2016 la Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Regione Siciliana ha emanato le linee guida cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali aventi sede in Sicilia nella predisposizione della relazione sul bilancio di previsione 2016/2018;
- Con deliberazione n. 102/2017/INPR del 19 maggio 2017 la Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Regione Siciliana ha emanato le linee guida cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali aventi sede in Sicilia nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2016;
- L'Organo di Revisione contabile del Comune di Lampedusa e Linosa ha trasmesso:
 - il 26.09.2016 con nota prot. 14132 la relazione sul rendiconto 2015;
 - il 02.12.2016 con nota prot. 17569 la relazione sul bilancio di previsione 2016-2018;
 - il 03.10.2017 con nota prot. 14389 la relazione sul rendiconto 2016;
- la Sezione di controllo per la Regione Siciliana ha acquisito, tramite SIQUEL, le relazioni compilate nell'ambito dell'istruttoria per i controlli di cui all'art. 1, comma 166 e ss. della L. 266/2005 ed in riferimento all'Ordinanza n. 198/2018/CONTR del Presidente della Sezione di Controllo, esaminate le relazioni redatte dall'Organo di revisione di questo comune, con nota prot. N. 0004121-04/05/2018-SC_SIC-R14-P, è stato convocato questo Comune all'udienza del 16/05/2018 al fine di chiarire e/o giustificare in merito a numerosi rilievi mossi :

1. Il ritardo nell'approvazione del rendiconto 2015 (delibera n. 40 del 10 ottobre 2016) rispetto al termine di cui all'art. 227, comma 2 del Tuel).

2. In merito agli equilibri di bilancio e alla deficitarietà di cassa:

a) L'elevata consistenza dei fondi vincolati utilizzati per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (per € 1.481.963,59);

b) la mancata corrispondenza tra il fondo di cassa del tesoriere con le scritture contabile dell'ente di € 459.651,15 per pagamenti in assenza di mandati provenienti da esercizi precedenti non

ancora regolarizzati. La criticità, già segnalata da questa Sezione nei precedenti controlli finanziari, non risulta ancora regolarizzata;

c) la mancata determinazione dirigenziale attestante la ricognizione di eventuali vincoli di cassa da ricostituire al 1° gennaio 2015, come richiesto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria potenziata (all. 4.2 - punto n. 10.6).

d) Disallineamento tra l'ammontare dei residui passivi derivanti dal titolo II, pari a euro 8.807.123,27 e i residui attivi provenienti dai titoli IV e V, pari a euro 1.337.854,78 peraltro, si rileva, lo stesso disallineamento per i residui ante 2011, con inevitabili e persistenti squilibri nella gestione di cassa.

3. il superamento dei parametri di deficiarietà strutturale secondo il D.M. del 18 febbraio 2013 in particolare:

- parametro 2: Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III (valore registrato 62,05%);

- parametro 3: ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III, provenienti dalla gestione dei residui attivi superiore al 65% rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III (valore registrato 131,10 %);

- parametro 4: Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (valore registrato 117,57%);

- parametro 5: Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti (valore registrato 2,27%);

- dubbi persistono inoltre, in ordine all'effettivo rispetto del parametro relativo ai debiti fuori bilancio attesi i rilievi infra formulati e a quanto emerso nei precedenti controlli circa il non tempestivo riconoscimento dei debiti e la presenza di situazioni latenti e di importo indeterminato (cfr. l'attestazione prot. n. 11840 del 07/08/2017 del responsabile del Settore finanziario e del Segretario comunale).

4. la scarsa percentuale di riscossione relativa al recupero evasione tributaria (circa 1,27% con un elevato scostamento rispetto agli accertamenti effettuati);

5. in merito alla composizione del risultato di amministrazione:

a) la mancata cancellazione "per insussistenza" di cospicui residui attivi che avrebbero dovuto essere cancellati nelle ordinarie operazioni di riaccertamento dei residui al 31/12/2014 (€ 1.609.487,48 punto 1.2.10.2 del questionario);

b) la possibile sottostima dell'accantonamento al FCDE rispetto al volume dei residui attivi mantenuti nel bilancio al 1° gennaio 2015, andamento delle riscossioni nel quinquennio precedente ed ai cespiti discrezionalmente individuati dall'ente come di dubbia esigibilità: l'ente ha escluso, ad esempio, i proventi dal servizio idrico integrato, i proventi patrimoniali e proventi diversi, allocate al titolo III, categ. 1, 2 e 4;

c) la mancata previsione di adeguati accantonamenti nel risultato di amministrazione a copertura di passività potenziali legate agli esiti del contenzioso in corso, che avrebbero dovuto essere oggetto di specifico accantonamento al 1° gennaio 2015, con conseguente sottodimensionamento del "maggiore disavanzo" e delle quote annuali di ripiano (cfr. il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'4/3 del d.lgs. 118/2011, § 5.2, lett. li.). Sulla (mancata) costituzione del fondo, l'organo di revisione, non ha espresso il parere di congruità.

6. Gestione dei residui:

a) Il mantenimento di residui attivi, dei Titoli I e III (complessivamente pari a € 11.705.406,00 su un totale di residui attivi pari a € 20.467.938,00) incrementati (+17,43% pari a € 1.737.991,00) rispetto all'esercizio precedente nonostante il passaggio al nuovo regime contabile.

Tale criticità emerge anche nel rendiconto 2016, secondo i seguenti dati contabili:

• **Totale residui attivi titoli I e III € 13.118.555,00 - incrementati rispetto al rendiconto 2015 dei medesimi titoli (+12,07 pari a € 1.413.149,00) - su un totale complessivo di residui attivi 21.185.799,00.**

A ciò corrisponde un'insufficiente attività di riscossione dei crediti tributari evidenziata dai questionari trasmessi e confermato nelle relazioni dell'Organo di revisione;

b) la conservazione di consistenti residui attivi di parte corrente, di anzianità superiore a 5 anni, per un importo elevato € 1.832.280,58 rispetto al risultato di amministrazione al 31/12/2015 pari a € 2.462.024,08;

c) la scarsa movimentazione dei residui attivi (residui riscossi al 31/12/2015 in rapporto ai residui attivi al 01/01/2015) per recupero evasione tributaria (23%) e per sanzioni al Codice della strada (11%).

7. In merito ai debiti fuori bilancio e alle passività potenziali prodotti dal contenzioso:

a) L'esistenza di debiti fuori bilancio riconosciuti per complessivi € 246.210,44 ed il conseguente sfioramento del parametro n. 8 che misura la consistenza di tale valore in rapporto con i valori di accertamento delle entrate correnti;

b) la presenza di debiti fuori bilancio pari a € 410.507,35 emersi dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione del rendiconto nonché di un ammontare di debiti liquidi ed esigibili in attesa di riconoscimento al 31 dicembre 2015, pari a € 315.578,92;

c) il rinvio del pagamento di debiti latenti e non tempestivamente rilevati a successivi esercizi con possibile refluenza, in termini elusivi, sul conseguimento dei saldi rilevanti ai fini del Patti di stabilità;

d) l'incapacità di determinare ed aggiornare l'ammontare complessivo del contenzioso per le numerose cause pendenti (cfr. relazione prodotta dal Responsabile del settore finanziario e dal Segretario comunale prot. u. 11.840 del 07/08/2017 a seguito di nota istruttoria);

e) la presenza di procedimenti per azioni esecutive non regolarizzate pari a € 459.651,00.

8. In merito agli organismi partecipati;

a) l'incapacità del sistema informativo di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali con le società partecipate;

b) la mancata conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'ente e gli organismi partecipati (art. 11, comma 6, lett. j del d.lgs. 118/2011).

Osservazioni in ordine al bilancio di previsione 2016-2018

1. il ritardo nell'approvazione del bilancio di previsione 2016-2018 (delibera n. 40 del 10 ottobre 2016) rispetto al termine di cui all'art. 151 del Tuel.

2. la mancata previsione di accantonamenti (fondo rischi e contenzioso, fondo per perdite società partecipate) per passività improvvise ed ingestibili con mezzi propri; (cfr. Principio contabile n. 3, par. 65).

3. il DUP (documento unico di programmazione) non contiene:

a) il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali;

b) il programma triennale del fabbisogno di personale.

4. la possibile sovrastima delle entrate correnti, atteso che Fondamento degli incassi rispetto al gettito previsto risulta lento e parziale;

5. il mancato invio degli allegati obbligatori al bilancio di previsione.

Osservazioni in ordine al rendiconto 2016

Il quadro particolarmente critico della situazione finanziaria in cui versa il Comune di Lampedusa e Linosa è pienamente confermato anche per l'esercizio 2016, e le maggiori anomalie riscontrate concernono:

1. Il ritardo nell'approvazione del rendiconto 2016 (delibera n. 48 del 5 novembre 2017) rispetto al termine di cui all'art. 227, comma 2 del Tuel);

2. Un disequilibrio dei flussi di cassa di parte corrente (negativo per euro 1.120.478.05);

3. Con riferimento ai parametri obiettivi volti all'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario di cui al D.M. 18.02.2013, risulta il mancato rispetto di quattro parametri n. 2), 3), 4) e n. 5), non migliorati rispetto l'esercizio precedente;

4. l'utilizzo di fondi vincolati per spese correnti e non ricostituiti al 31/12/2016 per € 1.713.881,00;

5. l'inattendibilità del risultato di amministrazione 2016 pari a € 4.198.699,88 notevolmente influenzato dalla presenza per il 50,05% (pari a 2.101.476,00) dei residui attivi di anzianità superiore ai 5 anni relativi ai titoli I e III delle entrate. Oltre che sulla significatività del risultato di amministrazione, un'ulteriore elemento sintomatico della notevole difficoltà dell'ente a riscuotere i propri crediti, è la costituzione di un (FCDE) di € 6.510.001,97 incrementato rispetto all'esercizio precedente; i residui attivi formati negli esercizi precedenti di parte corrente ammontano a € 10.708.005,00;

6. la mancata previsione di adeguati accantonamenti nel risultato di amministrazione a copertura di passività potenziali legate agli esiti del contenzioso, con conseguente sottodimensionamento del "maggiore disavanzo";

7. difficoltà nel recupero dell'evasione tributaria, dimostrato da riscossioni esigue, o in alcuni casi addirittura nulle come dimostrano i dati dell'ultimo triennio (nel 2014: accertamenti € 200.000,00 e riscossioni zero; nel 2015: accertamenti € 450.000,00 — riscossioni € 7.500,00; nel 2016: accertamenti € 462.643,00 — riscossioni € 7.915,00).

8. Criticità nel riscontro dei risultati della gestione e movimentazione dei residui attivi costituiti in anni precedenti il 2011.

9. Il proliferare dei debiti fuori bilancio:

a) debiti fuori bilancio riconosciuti e derivanti da sentenze esecutive per € 750.629,84, senza che l'ente avesse costituito appositi accantonamenti sia per l'esercizio 2015 sia per il 2016;

b) l'emersione debiti fuori bilancio pari a € 84.595,77 dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione del rendiconto;

c) pagamenti coattivi a vario titolo per € 45.754,97 (cfr. nota del revisore);

d) risultano, infine, procedimenti per esecuzione forzata di € 171.852,95 non regolarizzati al 31/12/2016.

CONSIDERATO che,

- A seguito della suddetta convocazione dalla Corte dei Conti è stata presentata tempestivamente una memoria da parte del Comune di Lampedusa e Linosa a firma congiunta del responsabile dei servizi finanziari e del Sindaco, acclarata al protocollo della Sezione al n. 4393 del 14.05.2018 con la quale si chiarivano e giustificavano i numerosi rilievi mossi ;

PRESO ATTO che la Corte dei Conti ha adottato la deliberazione n. 155/2018/PRSP acquisita al protocollo di questo Ente al n. 12735 del 25.07.2018, con la quale:

- “pur prendendo atto di quanto riferito dall'ente ritiene di dover confermare pressoché integralmente i rilievi sopra esposti”, e
- dispone che l'Ente trasmetta alla Sezione di controllo le misure correttive adottate nei termini previsti dall'articolo 148/bis, 3° comma, del TUEL;

CONSIDERATO che:

- le misure richieste sono state ad oggi poste in essere, anche se tardivamente, attraverso precise attività promosse dal Segretario comunale coinvolgendo soggetti diversi attraverso atti vincolanti da adottarsi secondo le rispettive competenze;

EVIDENZIATO che, sotto il profilo sostanziale, con riguardo alle criticità rilevate si registrano, diversi apprezzabili miglioramenti, e segnatamente:

□ **scarsa capacità di riscossione** (Sez. A Punto 3 e 4 della deliberazione n. 155/2018/PRSP).

In ordine alla riscossione sono state attivate, sotto impulso del Segretario comunale procedure e volte ad incrementare il grado di riscossione del canone idrico anni precedenti, (giusto verbale del 11.07.2018 - convocazione prot. n. 10982 del 04.07.2018) da cui proviene la grande mole dei residui (titolo III).

Nel suddetto incontro in cui erano presenti il Sindaco, l'Assessore al Bilancio, Responsabili dei settori Tributi, Tecnico, Finanziario e la responsabile del procedimento relativo al Suap, sono stati individuate le problematiche inerenti la riscossione del canone idrico e sono stati sollecitati i Responsabili a porre in essere ciascuno per le proprie competenze, ogni provvedimento utile ad incrementare il grado di riscossione del suddetto canone. In particolare, si è convenuto che è attività essenziale monitorare e sollecitare i contribuenti oltre che le attività commerciali privi di contatore idrometrico, a munirsi degli stessi.

Successivamente, con nota prot. 12770 del 25.07.2018, il Segretario comunale ha diffidato i responsabili inadempienti a porre in essere le direttive impartite entro i successivi 5 giorni. In riscontro alla suddetta diffida è stato stilato un elenco di contribuenti e attività commerciali privi dei contatori idrometrici, ai quali sono stati indirizzati inviti a regolarizzare il rapporto di fornitura idrica, dando avvertenza che nel caso del prorogarsi dell'inadempienza si attiveranno apposite segnalazioni alle autorità competenti.

In riferimento a tali diffide, ad oggi, sono pervenute circa 100 istanze di richiesta di installazioni di contatori idrometrici.

Infine, relativamente alla suddetta criticità, assodato che la mancata regolarizzazione della posizione in ordine all'installazione dei contatori idrometrici non rappresenta l'unica lacuna da colmare, infatti, sono in corso di definizione le ulteriori procedure quali ad esempio, modifica delle tempistiche relative all'emissione delle fatture per quanto concerne il canone idrico.

Inoltre, per quanto il canone idrico anni 2009/2010 sono state emanate circa 600 ingiunzioni fiscali di pagamento per il recupero delle suddette somme, a questi sono seguiti n. 181 atti di citazione emessi dal giudice di pace di Agrigento a seguito dei quali il Comune, si è costituito in giudizio affidando l'incarico ad un legale, giusta delibera di giunta municipale n. 57 /2018, al fine di tutelare i propri interessi.

Inoltre, sono state intensificate, attraverso note Pec di sollecito, le attività relative al controllo costante dei ruoli affidati ad agenti di riscossione esterni, qual è Agenzia delle entrate - Riscossione, alla quale questo comune ha affidato la riscossione coattiva delle entrate, quali Ici /Imu e TARI, giusta Delibera di Consiglio Comunale n. 34/2017.

In prospettiva futura, si segnala che, in riferimento alla gestione del servizio idrico integrato, con delibera di consiglio comunale n. 71 /2017, il comune ha ceduto le reti e gli impianti idrici all'ATI Ag9, trasferendo ad essa la gestione totale del servizio idrico integrando, richiamando il principio secondo di cui all'art 1 della legge 11 agosto 2015 n. 19.

In ordine alle altre entrate, quale ad esempio la TOSAP, sempre sotto impulso del Segretario comunale, sono stati creati gruppi di lavoro, costituiti da dipendenti appartenenti a settori diversi, che in pieno spirito collaborativo, hanno posto in essere accertamenti sulle attività commerciali occupanti suolo pubblico. Le risultanze di tali adempimenti, giusta nota prot.15155 del 31.08.2018 sono all'esame da parte dei responsabili di settore per i rispettivi adempimenti di competenze, al fine di recuperare le somme oggetto delle irregolarità.

❑ **Contenzioso e debiti Fuori Bilancio** – (Sez. A punto 3, punto 7 (d), punto 5 (c) della deliberazione n. 155/2018/PRSP.)

In ordine all'incapacità di determinare ed aggiornare l'ammontare complessivo del contenzioso per le numerose cause pendenti (sez. A al punto 7 (d)), si evidenzia che con note prot n. 63477 del 03.05.2018 successivamente integrata con nota prot. n. 15199 del 03.09.2018 è stata trasmessa relazione aggiornata del contenzioso in cui il comune risulta costituito dal 2012 ad oggi, la stessa risulta essere inserito all'interno del DUP 2018 – 2020, approvato con deliberazione di Giunta Municipale n. 93/2018.

Si registra inoltre, la costituzione di adeguato fondo tra le poste del bilancio di previsione 2018 - 2020, determinato in base a quanto comunicato dai legali incaricati a difendere il Comune nei rispettivi giudizi (nota prot. n 13530 pec del 03.8.2018), Fondo Contenzioso, così come previsto dal principio contabile concernete la contabilità finanziaria di cui all'4/3 del D. Lgs. 118/2011 par. 5.2 lett. h. al fine di evitare che gli importi derivanti dalle relative sentenze di condanna siano tali da minare gli equilibri di bilancio.

❑ **Gestione Residui** – Sez. A punto 6 (b) della deliberazione n. 155/2018/PRSP.

In merito alla conservazione dei residui attivi di parte corrente, si segnala che in fase di riaccertamento dei residui i responsabili della spesa sono chiamati ad indicare la precisa motivazione che porta al mantenimento e/o alla cancellazione dei residui di propria competenza (giusta nota del responsabile del settore finanziario n. 3106 del 06.03.2018). Inoltre, a partire dal corrente anno i singoli responsabile di settore saranno chiamati a monitorare costantemente l'attività di recupero dei residui attivi mantenuti con particolare riguardo alle annualità più remote, avendo il compito di inviare con periodicità trimestrale apposita relazione (giusto verbale dell'organo di revisione n. 9245 del 18.06.2018) all'ufficio finanziario.

Ritenuto opportuno, oltre che doveroso, che il Consiglio Comunale assuma apposito atto deliberativo di presa d'atto nonché di adozione di idonee misure correttive, da comunicare alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, ai fini della vigilanza e verifica sulla loro adozione prevista dall'art. 1, comma 168, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

SI PROPONE

- A. di prendere atto della deliberazione n. 155/2018/PRSP, depositata in data 25/07/2018, pervenuta al Comune di Lampedusa e Linosa a mezzo pec in data 25/07/2018 ed acquisita al prot. n. 12735;
- B. di dare atto che il Comune è impegnato, nelle attività volte a ridurre e superare gradualmente le criticità rilevate con detta Deliberazione, così come meglio indicato in premessa;
- C. di dare contezza che gli equilibri finanziari dell'ente, ad oggi, sono stati messi in sicurezza, per quanto attiene in particolare le difficoltà di riscossione delle entrate proprie, mediante consistenti accantonamenti, al Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- D. di trasmettere il presente provvedimento, alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai fini della vigilanza e verifica sulla loro adozione prevista dall'art. 1, comma 168, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 nonché da quanto previsto dall'art. 148 bis del Tuel;
- E. di dichiarare, per le ragioni in premessa esposte, la presente deliberazione di immediata esecuzione.

Lampedusa, 10.09.2018

Il Sindaco
Dott.re Salvatore Martello



L'assessore al Bilancio
Angelina Di Malta

Angelina Di Malta

Gruppo Misto
Consigliere Maria Dell'Imperio

Deliberazione della Corte dei Conti- Sezione di controllo per la Regione Siciliana n. 155/2018/PRSP adozione misure correttive.

Premesso che, ai sensi dell'art. 148 bis, comma 3, del Tuel:

“ Nell'ambito della verifica di cui ai commi 1 e 2, l'accertamento, da parte delle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per gli enti interessati l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. Qualora l'ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria”.

*

Rilevato che:

- **la proposta, consistente in una presa d'atto su questioni contabili e per sua natura tecnicamente complessa, su cui si chiede di deliberare la “contezza” sulla “messa in sicurezza degli equilibri finanziari dell'Ente”, risulta sottoscritta esclusivamente da soggetti politici e, precisamente, dal Sindaco e dell'Assessore al Bilancio;**

- **a parere della scrivente, trattandosi di una delibera e non di un atto di indirizzo, sarebbe stata necessaria non solo la sottoscrizione di un soggetto tecnicamente qualificato, ma anche un vero e proprio parere tecnico per poter votare una decisione di tale importanza contabile, trattandosi di un deliberato da adottarsi a seguito delle richieste da parte della sezione di controllo della Corte dei Conti e contenente un'affermazione di sicurezza degli equilibri finanziari dell'Ente che, così come redatta e sottoscritta, non sembrerebbe porre i consiglieri nelle condizioni di votarla con cognizione di causa, né potrebbe essere condivisa per quanto di seguito precisato.**

Dall'esame della proposta di deliberazione in oggetto, si rileva :

- che l'Organo di controllo abbia mosso numerosi rilievi, meramente trascritti e non allegati come sarebbe stato, a parere della scrivente, più opportuno per garantire una maggiore consapevolezza anche sulle premesse e le conclusioni da parte di chi è chiamato al voto;

- che a fronte di tali rilievi, che occupano ben tre pagine, viene fatto richiamo ad una convocazione da parte della Corte dei Conti, di cui non risulterebbe alcun resoconto, salvo menzionare una successiva nota giustificativa dei rilievi mossi, anch'essa non allegata alla proposta;

- che, la richiamata e non allegata deliberazione della Corte dei Conti 155/2018/PRSP, protocollata il 25.07.2018, confermava pressoché integralmente i rilievi, nonostante le giustificazioni dell'Ente (non allegate alla presente);

- che la stessa deliberazione della Corte dei Conti disponeva la trasmissione all'organo di Controllo delle misure correttive entro i termini previsti dall'art. 148 bis del Tuel, ma i proponenti dichiarano che **“le misure richieste sono state ad oggi poste in essere, anche se tardivamente”**;

- che rispetto a tale affermazione, non esplicita nel dettaglio, né si comprendono le ragioni di tale tardività, né la stessa risulterebbe opportuna a fronte di una richiesta con precisi termini avanzata da parte dell'Organo di controllo;

- che a fronte di ben tre pagine di rilievi “trascritti” le dichiarate misure correttive consisterebbero in soli 3 punti :1) Scarsa capacità di riscossione, 2) Contenzioso debiti fuori bilancio, 3) Gestione residui;

- che alla luce di quanto appena rilevato, dalla lettura della proposta che si compone di pagine 6, di cui 3 consistenti nei richiamati rilievi mossi e 1 dell'exkursus storico-amministrativo, **semberebbe mancare l'indicazione delle misure correttive afferenti agli altri rilievi**, come, per fare solo due esempi :

1) P'elevata consistenza dei fondi vincolati utilizzati per le spese correnti non reintegrata al 31.12.2015 per più di 1 milione di euro,

2) il rinvio del pagamento di debiti latenti e non tempestivamente rilevati a successivi esercizi(cfr. proposta pagg. 1 e 4);

- che, pertanto, risulterebbe pregiudicata per i consiglieri la possibilità di qualsivoglia analisi esterna sull'attività svolta;

- che rispetto alla riscossione di entrate diverse dal canone idrico ci limiterebbe a richiamare note di sollecito trasmesse agli agenti di riscossione;

- che non si comprendono le richiamate azioni intraprese dall'Ente rispetto all'installazione dei contatori idrometrici sollecitata agli utenti, atteso che da una parte si richiami la **delibera di C.C. del 30.11.2017, n. 71** con cui le reti sono state cedute all'ATI AG9, ma dall'altra, atteso che decorso quasi un anno da tale delibera la consegna materiale delle reti non risulterebbe essere avvenuta, l'ente continuerebbe ad operare, assumendo su di sé compiti, spese e responsabilità sulla gestione;

- che tali azioni dell'Ente, inoltre, ancor meno si comprendono a fronte della Delibera di C.C. n. 70 del 24.07.2018 con cui, a fronte della risoluzione presentata dalla sottoscritta al fine di valutare l'opportunità di revocare la cessione delle reti ad ATI (*rectius* Girgenti acque), l'organo di indirizzo e controllo deliberava la costituzione di una commissione ad hoc;

- che la costituzione anche solo formale di tale Commissione, a fronte delle indicazioni della Corte dei Conti, avrebbe dovuto indurre a velocizzare la di lei materiale formazione (come dalla scrivente sollecitato con nota 14499 del 21.08.2018) in ossequio al deliberato del 24.07.2018, attesa l'attività di controllo ed indirizzo del Consiglio;

- che le dichiarate attività volte ad incrementare il grado di riscossione del canone idrico per anni precedenti, se riferite al calcolo a forfait - come sembrerebbe intuirsi dal richiamo alle 600 ingiunzioni fiscali - non potrebbero, allo stato attuale, considerarsi come sicuro mezzo di riscossione, data la pendenza di 181 atti di citazione contro l'Ente, avanzati a fronte delle molteplici sentenze emesse nel corso del tempo che qualificano come illegittimo il calcolo a forfait e che, di conseguenza, dichiaravano la soccombenza dell'Ente;

Pertanto, dall'esame complessivo della proposta, la scrivente dichiara di votare sfavorevolmente.

Consigliere Maria Dell'Imperio



DICHIARAZIONE DI VOTO

OGGETTO: Deliberazione Corte dei Conti - Sezione di controllo per la Regione Siciliana n. 155/2018/PRSP - Adozione misure correttive

In relazione alla proposta di deliberazione in oggetto, iscritta al punto n. 2 dell'ordine del giorno della seduta del consiglio comunale del 02.10.2018, i sottoscritti Consiglieri Comunali, esaminata la suddetta proposta, evidenziano quanto segue:

- I rilievi mossi dalla Corte dei Conti, si rifanno essenzialmente ai rilievi sottolineati dall'Organo di revisione contabile del Comune di Lampedusa e Linosa (e pertanto da parte degli scriventi valgono le stesse osservazioni fatte in sede di approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2017), ed in particolare la mancanza di liquidità da parte dell'ente, l'utilizzo sistematico dei fondi vincolati per le spese correnti, l'evasione tributaria e la conseguenziale incapacità di riscuotere le relative somme, il superamento dei parametri di deficitarietà strutturale, la problematica relativa ai debiti fuori bilancio, etc.
- Da un esame delle "misure correttive poste in essere" e dalla "memoria prodotta dal Comune di Lampedusa e Linosa in riscontro alla nota n. 4121 del 04.05.2018 della Corte dei Conti", pur evidenziando piccoli passi in avanti, emergono alcuni aspetti:
 - ✓ l'adozione di misure "generiche", specie per implementare il tasso di riscossione dei crediti tributari, facendo riferimento a delle non meglio specificate "si stanno ponendo in essere adeguate misure organizzative";
 - ✓ in particolare, per quanto riguarda le misure poste in essere relativamente alla tassa sul servizio idrico, si rimanda alla ns **mozione prot. n. 4616 del 30.03.2018**, discussa in sede di Consiglio Comunale del 28.05.2018, che **seppur bocciata** ne riprende alcuni tratti, specie con riferimento alla diffida ad adempiere all'installazione dei contatori idrometrici, che però ad oggi sembrerebbe essere stata inviata solo alle attività commerciali. Serve, quindi, urgentemente affrontare la questione dell'installazione dei contatori per i contribuenti privati, nonché la problematica relativa all'inserimento in bolletta del canone di depurazione dell'acqua - per i fatti che sono noti ed oggetto di indagine della magistratura - e che potrebbe portare ad ulteriori contenziosi con l'utenza.
 - ✓ sempre per quanto riguarda la gestione del servizio idrico integrato, si sottolinea che nonostante nella delibera di che trattasi si segnala che il Comune abbia ceduto le reti e gli impianti idrici all'ATI Ag9, con determina dirigenziale n. 893 del 25.09.2018 si procedeva ad una proroga del servizio all'attuale società, che appunto non è l'Ati Ag9.

Per tutto quanto sopra esposto, i sottoscritti consiglieri si ASTENGO dal VOTARE.

I Consiglieri comunali

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Presidente
Davide Masia



Il Consigliere Anziano
Dott.ssa Maria Dell'Imperio

Il Segretario Generale
Dott. Giovanni Panepinto

“CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE”
(art. 11, comma 1 L.R. 44/91 s.m.i.)

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione dell'addetto, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno del, e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

E' rimasta affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal; al

Lampedusa li,

L'addetto
Barbera Pasquale



Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il / /; ai sensi dell'art. 12.

Comma 1 (Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione)

Comma 2 (Dichiarata Immediatamente Esecutiva) della L.R. n. 44 del 03/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni.

02 OTT. 2018

Lampedusa li,

